

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2018 - ORE 20.30.

L'anno duemiladiciotto, addì trentuno del mese di luglio, alle ore 20.30, nella Sala consiliare presso la Sede municipale a Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1. LARGER MARCO	Sindaco
2. BETTA ANDREA	Consigliere
3. CANAL ANDREA	Consigliere
4. CORRADINI DOROTEA	Consigliere
5. DONDI PAOLO	Consigliere
6. ENDRIZZI MASSIMO	Consigliere
7. MARTIGNON DANIELA	Consigliere
8. PIAZZI LUIGI	Consigliere
9. PIAZZI MIRELLA	Consigliere
10. SANTULIANA OSCAR	Consigliere
11. WEBER DANIELE	Consigliere
12. WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
13. ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Pichler Werner e Ventura Monica.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarili c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

OGGETTO	
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare d.d. 18.06.2018.
5	Mozione sub prot. com. n. 1787 d.d. 23.03.2018, presentata dai Consiglieri comunali della Lista "Impegno civico", avente ad oggetto "Regolamenti comunali".
6	Artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Approvazione dell'assestamento generale di bilancio del Comune e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
7	Rinnovo della convenzione con il Comune di Daiano per l'utilizzo delle acque dell'acquedotto denominato del "Pezzon" in C.C. Daiano.
8	Realizzazione, da parte del Comune, di una centralina idroelettrica sull'acquedotto potabile proveniente dalla Val Cadino a Molina di Fiemme. Espressione parere.

9	Modifiche all'atto integrativo alla "Convenzione per la gestione coordinata dei rifiuti e relativa tariffa in Val di Fiemme".
10	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Sindaco: il Consigliere Pichler non ha fatto alcuna comunicazione. Il Consigliere Ventura Monica ha comunicato di non poter essere presente questa sera a causa di impegni già presi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: ho provveduto alla designazione del rappresentante del Comune di Castello-Molina di Fiemme nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo di Tesero, nella persona della Sig.ra Silvana Dalpalù, residente a Castello di Fiemme.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Martignon Daniela e Weber Daniele

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Sindaco: le interrogazioni sono un po' datate, ma le abbiamo rinviate più volte.

Cons. Daniela Martignon: legge l'interrogazione d.d. 21.03.2018, sub prot. com. nr. 1785/2018 (Allegato 1).

Sindaco: legge la relativa risposta di data 20.04.2018, prot. com. nr. 2376/2018 (Allegato 2).

Cons. Daniela Martignon: abbiamo fatto quest'interrogazione, perché ci sono state riferite a più riprese delle chiacchiere, secondo le quali ci sarebbero state delle richieste di usucapione di particelle interessate dalla roggia e che per questo l'Amministrazione avrebbe fatto diventare la roggia stessa un bene pubblico. Siamo soddisfatti, perché ora sappiamo che queste chiacchiere non corrispondono alla realtà.

Cons. Andrea Canal: legge l'interrogazione d.d. 21.03.2018, sub prot. com. nr. 1786/2018 (Allegato

3)

Sindaco: legge la relativa risposta di data 20.04.2018, prot. com. nr. 2374/2018 (Allegato 4).

Cons. Andrea Canal: su questa non vi è nulla da eccepire. Ci sarebbe però l'altra collegata...

Cons. Andrea Canal: legge l'interrogazione d.d. 29.06.2018, sub prot. com. nr. 3932/2018 (Allegato

5)

Sindaco: legge la relativa risposta di data 31.07.2018, prot. com. nr. 4454/2018 (Allegato 6)

Cons. Andrea Canal: riguardo alla risposta 2, abbiamo dunque regalato 215 giorni in più alla azienda....

Sindaco: perché dici regalato?

Cons. Andrea Canal: perché sono state fatte delle proroghe gratuite...

Sindaco: gratuite o motivate da varianti?

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: non si sta specificando quali varianti; quindi, per noi, quando si parla di accordo bonario, vuol dire che qualcuno deve rimmetterci....

Sindaco: va bene, non è una discussione, ma un'interrogazione con risposta scritta...

Cons. Andrea Canal: riguardo agli importi di cui alle risposte 3 e 4, mi pare che ci sia una bella differenza...! In riferimento alla risposta 8, una differenza così grande non è quindi stata notata da nessuno?

Sindaco: ti rispondo.

Cons. Andrea Canal: non siamo soddisfatti, più che del contenuto della risposta, del fatto che essa ci è stata comunicata proprio oggi, non lasciandoci dunque il tempo per controllare la documentazione, il che è a mio avviso abbastanza discutibile. Ovviamente, andremo a verificare in modo puntuale i documenti, molti dei quali non sono in nostro possesso. Inoltre, vista l'entità dell'importo oggetto dell'accordo bonario, io – ma credo anche i miei colleghi di lista- una parola, una chiamata alle minoranze l'avrei fatta e non avrei quasi tentato di insabbiare il tutto....

Sindaco: non soddisfatti, dunque?

Cons. Andrea Canal: non soddisfatti.

Sindaco: adesso abbiamo l'interrogazione sulla registrazione audio e video e diffusione in diretta streaming delle sedute consiliari.

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: questa è una mozione, perché chiediamo un parere, una valutazione da parte della Giunta...

Sindaco: il testo del documento si conclude con la frase "Si richiede risposta scritta". Quindi avete fatto un'interrogazione, che è stata protocollata il 06.04.2018.

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: allora chiediamo di trasformarla in questo momento in mozione...

Sindaco: non esiste...

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: chiede un parere in merito al Segretario comunale.

Segretario comunale: controllo cosa prevede il regolamento del Consiglio comunale.

Cons. Piazzì Luigi: legge il testo del documento d.d. 06.04.2018, sub prot. com. nr. 2037/2018 (*Allegato 7*). In fondo al testo, era rimasto il refuso "Si richiede risposta scritta".

Sindaco: fatto sta che è stata trattata come un'interrogazione, a cui ho risposto in data 04.05.2018.

Cons. Piazzì Luigi: magari il Segretario comunale può adesso chiarirci se è possibile la trasformazione in mozione?

Segretario comunale: diciamo che non è prevista la trasformazione da interrogazione a mozione...

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: non è prevista o è esclusa?

Segretario comunale: non è prevista.

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: quindi non è nemmeno vietata...

Segretario comunale: ciò che è previsto, c'è scritto nel regolamento. L'unico passaggio che c'è nel regolamento è quello di cui all'art. 21, comma 10 (*ne dà lettura*).

Cons. Piazzì Luigi: è vero che c'è un refuso, ma è evidente che questo documento è stato scritto per essere votato. Secondo me, si potrebbe chiedere alla maggioranza se sono tutti d'accordo a votarlo.

Sindaco io l'ho trattata da interrogazione e la chiudo da interrogazione. Poi mi direte se siete soddisfatti o no.

Cons. Piazzì Luigi: quindi non possiamo verificare se c'è la disponibilità a trasformare l'interrogazione in mozione?

Sindaco: non vedo l'urgenza e l'indifferibilità previste dal regolamento...

Cons. Piazzì Luigi: non c'è urgenza, c'è la necessità di ripresentare una mozione...

Sindaco: la ripresenterete. All'ordine del giorno, non c'è. Avete la facoltà di ripresentarla.

Cons. Piazzì Luigi: non si può chiedere ai presenti se si può trasformare l'interrogazione in mozione?

Sindaco: la respingiamo... Ma non esiste, tu hai fatto un'interrogazione e io ti rispondo.

Cons. Piazzì Luigi: no, io ho fatto una mozione ed ho lasciato in fondo, per errore, una frase...

Cons. Lorenzo Wohlgemuth: è un'interpretazione, non c'è scritto da nessuna parte che è un'interrogazione...

Sindaco: dal 04 maggio finora, come dicevate prima, non è cambiato niente. E non siamo neppure preparati per trattare una mozione. Quindi, ti do la risposta all'interrogazione e non metto ai voti la proposta di trasformazione in mozione. *Dà lettura della risposta all'interrogazione d.d. 04.05.2018, prot. com. nr. 2554/2018 (Allegato 8)*.

Cons. Piazzì Luigi: innanzitutto, mi sembra veramente assurdo non chiedere nemmeno all'assemblea se è d'accordo o meno alla trasformazione in mozione. *Legge poi un documento, composto di 4 pagine, che viene conclusivamente consegnato al Segretario comunale per il verbale della seduta (Allegato 9)*. Mi dichiaro insoddisfatto della risposta. Presenteremo una mozione in merito, per farla votare.

4. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE D.D. 18.06.2018.

Il verbale viene dato per letto. Nessuna osservazione.

Con voti favorevoli 9, contrari =, astenuti 4 (Conss. Canal A., Martignon D., Piazzì L. e Wohlgemuth L., assenti nella seduta del 18.06.2018), espressi per alzata di mano, su nr. 13 presenti e votanti, accertati dagli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 18.06.2018, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio comunale.

5. MOZIONE SUB PROT COM. N. 1787 D.D. 23.03.2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI WOHLGEMUTH LORENZO, MARTIGNON DANIELA, CANAL ANDREA E PIAZZI LUIGI, AD OGGETTO "REGOLAMENTI COMUNALI". REIEZIONE.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura della mozione in oggetto (**Allegato 10**). *Specifica che il punto 1) della mozione non ha più valore, perché i due regolamenti a cui si fa riferimento sono stati già approvati.*

In pratica, la P.A.T. ci ha posto di fronte ad una scelta: o ci uniamo o facciamo delle gestioni associate e queste ultime ci obbligano ad essere armonici nei regolamenti e nell'applicazione delle norme, per cui non può esserci differenza fra Cavalese, Castello etc. La legge dice che bisogna uniformare i regolamenti, ma non dice in che modo e questo è ciò che manca. Riteniamo che occorra che la Provincia legiferi, emanando un regolamento attuativo delle norme, cosa che in questo momento non c'è, lasciando al caso quella che è l'approvazione. Così, se ad esempio Cavalese dice che non intende modificare il proprio regolamento, perché a loro va bene così, noi ce lo dobbiamo sorbire. In mancanza di una norma, noi riteniamo che si debba o sospendere l'approvazione dei regolamenti finché la norma non c'è oppure fare una commissione speciale con gli altri Comuni del nostro ambito associativo al fine di trovare la via per modificare i regolamenti.

Sindaco: altri interventi?

Cons. Piazza Luigi: oppure si può dire chiaramente che l'opposizione non serve ad un cavolo. Perché si potrebbe fare anche quello, sarebbe abbastanza in linea con l'andamento di questa amministrazione...

Sindaco: io preferisco le parole "gruppo di minoranza" alla parola "opposizione", in quanto le prime hanno un ruolo molto importante nella democrazia. Poi, bisogna vedere come sono i rapporti....

Cons. Piazza Luigi: in realtà, in democrazia c'è l'opposizione che ha un ruolo di controllo, non la minoranza; la minoranza sono le correnti all'interno di uno schieramento politico (ad esempio il centro-sinistra), ma comunque è lo stesso.

Sindaco: ho sentito la vostra esposizione, chiara, ma che ritengo presenti anche alcune contraddizioni. Da una parte dite che la PAT debba fare un regolamento unico e poi chiedete una Commissione d'ambito per fare dei regolamenti d'ambito...

Cons. Piazza Luigi: è stato detto l'esatto contrario, vale a dire che o la PAT regolamenta questa cosa oppure il problema lo dobbiamo affrontare noi...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: non possiamo stare fermi per sempre perché la Provincia non legifera....

Sindaco: la proposta di istituire una Commissione di valle aumenta la casistica e la procedura per arrivare ad una modifica regolamentare...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: non di valle, dei Comuni coinvolti nella gestione associata.

Sindaco: allora è la stessa cosa che stiamo già facendo; non è una Commissione speciale, ma una Commissione di quattro Sindaci e tre Segretari...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: ...che ci portano dei regolamenti che dobbiamo votare, che ci vadano bene o meno e che non possiamo modificare, su cui non possiamo portare alcun tipo di emendamento, perché sono blindati, e ciò va contro le prerogative dei Consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza.

Sindaco: prenderei ad esempio l'ultimo regolamento, che vi ho inviato venti giorni prima di andare in Conferenza dei Sindaci, per chiedervi dei suggerimenti che avreste potuto dare a me e io avrei potuto portare in Conferenza e discutere con gli altri Sindaci; non era stata accolta questa...; se invece voi proponete...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: non ha valore, perché se un Sindaco riferisce in Conferenza: "la mia minoranza ha chiesto questo", ve ne potete fregare. Invece, dopo ci deve essere un bel verbale, perché non è la maggioranza o la minoranza, ma il Consiglio comunale che chiede, scrive ed approva un regolamento. Dopo di che, questo regolamento sarà approvato da voi Sindaci nella vostra Conferenza, che dovrà lavorare assieme ai tecnici, per armonizzare i regolamenti con le richieste dei singoli Consigli comunali. Magari i Consigli comunali non proporranno niente, ma siccome bisogna prevedere tutto, occorre fare in modo che il Consiglio possa apportare degli emendamenti ai regolamenti, come previsto dalla sua istituzione. Con la procedura seguita attualmente, noi poi non possiamo portare gli emendamenti, cosa già successa più volte quest'anno e che va a snaturare il Consiglio comunale. Quindi o il Consiglio comunale ha un suo ruolo o, come ha detto prima il Cons. Piazza, è inutile che esso ci sia e risparmiamo tanti soldi...

Cons. Piazza Luigi: si potrebbe fare una legge in cui si dice che se vince la maggioranza fanno quello che vogliono e nessuno controlla...

Sindaco: non so se la PAT farà una legge in tal senso....

Cons. Piazza Luigi: no, era una battuta ovviamente...

Sindaco: mi pare che la mettete sempre sul fatto che..., così, è una vostra facoltà...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il nostro punto di vista è questo. Però, quello che voglio sottolineare, al di là dei regolamenti, è che la Provincia ha fatto una legge e ci ha messo nella condizione di dover prendere delle decisioni, senza regolamentare il modo in cui dobbiamo farlo.

Sindaco: ha lasciato libertà...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sì, ma ciò implica comunque che va rispettato il Consiglio comunale. Nel momento in cui voi Sindaci decidete fra di voi e poi venite in Consiglio dicendo di votare sì o no, è andata a farsi friggere la libertà ed il ruolo del Consiglio comunale, quindi appellabile in qualsiasi regolamento o momento.

Sindaco: non è vero, perché tu puoi votare contrario e quindi la libertà ce l'hai, è quello che state facendo...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: ma non mi permetti più di fare emendamenti...

Sindaco: tu li puoi portare, li hai portati e te li abbiamo bocciati. Quindi la libertà di portarli l'hai avuta.

Con voti favorevoli n. 4 (Conss. Canal A., Martignon D., Piazzì L. e Wohlgemuth L.), astenuti n. =, contrari n. 9, su nr. 13 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. Di non approvare la mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Piazzì Luigi, ad oggetto "Regolamenti comunali", nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub A).

6. ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 E SS.MM. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sul punto dichiariamo subito che noi ci asteniamo, in quanto siamo incompetenti e non abbiamo avuto modo di verificare la documentazione; quindi per quanto ci riguarda si può anche ometterne al lettura...

Sindaco: grazie della vostra dichiarazione di incompetenza materiale; potrei unirmi anch'io, solo che mi sono passato giornate e giornate a studiare e a farmi suggerire.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: noi abbiamo anche delle attività oltre a quella di Consigliere...

Assessore Zorzi Fulvio: magari ce le hanno anche gli altri delle attività...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sicuramente non tu.

Assessore Zorzi Fulvio: queste non sono cose che vi riguardano. Posso avere delle attività, come tante altre persone...

Sindaco: legge parzialmente la proposta di delibera e riferisce i dati generali della variazione di bilancio.

Cons. Piazzì Luigi: preciso che mi fido degli uffici tecnici comunali e che non ho mai messo in dubbio la correttezza, né delle persone né delle funzioni; anche se confermo che non sono riuscito a leggerla, do un voto di fiducia su questa cosa.

Sindaco: grazie. Confermo anch'io che la professionalità del nostro personale è elevata ed invidiata da altri Comuni.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. =, astenuti n. 3 (Conss. Canal A., Martignon D. e Wohlgemuth L.), su n. 13 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio unita al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti allegati:
 - allegato B, prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.;
 - allegato C, prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica ex L. 243/2012;
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.;

3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compresi il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nell'allegato D;
4. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2018-2020;
5. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche all'Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nonché la conseguente variazione di cassa;
6. di dare atto che la delibera sarà trasmessa al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm;
7. di dare atto che la deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2018;
8. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 10, contrari n. =, astenuti n. 3 (Cons. Canal A., Martignon D. e Wohlgemuth L.), su n. 13 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, nr. 2.

7. RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI DAIANO PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE DELL'ACQUEDOTTO DENOMINATO DEL "PEZZON" IN C.C. DAIANO.

Cons. Canal Andrea: noi ci asterremo, in quanto non ho potuto essere presente alla riunione della Commissione, sicuramente non per colpa mia, ma di una cattiva convocazione della mia persona. Inoltre, visto che ognuno ha le proprie attività, non ho potuto essere presente a causa della tardiva convocazione...

Sindaco: tardiva quanto?

Cons. Canal Andrea: me l'hanno detto il giorno prima, per cui....

Sindaco: e non sei riuscito a rispondere...

Cons. Luigi Piazzini: avevano mandato la convocazione a Tallandini...

Sindaco: ha sbagliato Daiano. Dunque, ti è arrivata il giorno prima e non sei riuscito....

Cons. Canal Andrea: non sono riuscito ad organizzarmi.

Sindaco: ti abbiamo atteso per un po'...

Assessore Zorzi Fulvio/Sindaco: bastava anche un'e-mail....

Cons. Canal Andrea: sì, bastava anche quella, ma essendo che l'ho letta il giorno stesso, non sono arrivato materialmente... Tutti possiamo fare degli errori...

Sindaco: sbagliamo anche noi. Questo però non era un errore nostro, a cui comunque è stato rimediato, sia pure in extremis. *Legge poi parzialmente la proposta di delibera, dando per letto lo schema di convenzione.*

Assessore Zorzi Fulvio: a me la convocazione è arrivata il 14 giugno...

Cons. Canal Andrea: sì, ma come abbiamo già detto, è stata mandata al precedente componente Tallandini, invece che a me.

Cons. Luigi Piazzini: io voto a favore, perché ho letto la bozza di delibera e mi va bene. Però, questa mancanza formale nei confronti del Cons. Canal è stata gestita in modo completamente diverso dall'errore formale che ho fatto io. Io ho fatto un piccolo errore formale, il documento non si discute nemmeno e va bene così. Voi fate un errore formale nell'avvisare un membro della Commissione e va tutto bene...

Sindaco: fino a cinque minuti fa, pensavo semplicemente che lui non si è presentato. Siamo stati su mezz'ora ad aspettarlo, ma, fino a prova contraria, l'ho saputo cinque minuti fa.

Cons. Luigi Piazzini: siccome tu sapevi dell'errore di Tallandini, avresti potuto prendere il telefono, chiamare il Cons. Canal e chiedergli: scusa, forse ti è arrivata in ritardo la convocazione, non vieni? Invece no, è sempre colpa dell'opposizione....

Sindaco: ma chi ha detto questo? Chi ha detto che è colpa vostra? Ho solo detto che siamo stati su mezz'ora ad aspettare, non ho chiamato, come non ha chiamato lui e poi abbiamo approvato il testo con i rappresentanti della maggioranza e della minoranza di Daiano. Non ho minimamente imputato nulla al Consigliere Canal. Non ha partecipato. So che quando era rappresentante del Comune il Cons. Pichler, più volte aveva detto di rammaricarsi del fatto che non veniva mai convocata la commissione; per una volta che è stata convocata, mi dispiace per il disguido e che per motivi di lavoro il Cons. Canal non ha potuto partecipare.

Con voti favorevoli 10, contrari =, astenuti 3 (Conss. Canal A., Martignon D. e Wohlgemuth L.), espressi per alzata di mano, su nr. 13 presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, assistito dagli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di rinnovare, per quanto in premessa, la convenzione con il Comune di Daiano per l'utilizzo delle acque dell'acquedotto denominato del "Pezzon" in C.C. Daiano;
2. di approvare il relativo schema di convenzione nel testo che si allega alla deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale sub B) ;
3. di dare atto che, dall'adozione del provvedimento, non derivano oneri a carico del bilancio comunale; tutte le spese di gestione sono infatti assunte a carico del Comune di Daiano, come specificato negli artt. 1 e 2 dello schema di convenzione;
4. di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione della convenzione.

8. REALIZZAZIONE, DA PARTE DEL COMUNE, DI UNA CENTRALINA IDROELETTRICA SULL'ACQUEDOTTO POTABILE PROVENIENTE DALLA VAL CADINO A MOLINA DI FIEMME. ESPRESSIONE PARERE.

Sindaco: legge parzialmente la proposta di delibera e ne spiega ulteriormente le motivazioni.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su nr. 13 presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di esprimere, per quanto in premessa e di competenza, parere favorevole alla realizzazione, da parte del Comune di Castello-Molina di Fiemme, di una centralina idroelettrica sull'acquedotto potabile proveniente dalla Val Cadino a Molina di Fiemme e quindi alla prosecuzione dell'iter della relativa pratica amministrativa inerente la richiesta di concessione per derivare acqua pubblica a scopo idroelettrico;
2. di demandare al Sindaco p.t. gli adempimenti ulteriori e conseguenti.

9. MODIFICHE ALL'ATTO INTEGRATIVO ALLA "CONVENZIONE PER LA GESTIONE COORDINATA DEI RIFIUTI E RELATIVA TARIFFA IN VAL DI FIEMME".

Sindaco: legge parzialmente la proposta di delibera. Specifica che si tratta di un mero adeguamento dell'atto integrativo alle recenti modifiche allo statuto della società, approvate dal Consiglio nel dicembre 2017.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: nella bozza di delibera, viene citato il verbale dell'assemblea straordinaria della società Fiemme Servizi d.d. 20.04.2018. Questo verbale non era però presente fra gli atti consultabili nell'apposita sezione del sito del Comune.

Segretario comunale: io ho dato al personale gli atti da caricare...Per la verità, non ho controllato se è stato o meno caricato quel documento. Nella cartella disponibile in Comune l'avevo comunque messo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: negli atti resi disponibili per la consultazione on line manca quel documento. Quindi, il punto sarebbe da rinviare, in quanto andiamo a votare un documento che non c'era.

Segretario comunale: la votazione non è su quel documento, che poteva anche non esserci fra gli atti.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: visto che siamo molto precisi su tutte le cose e che il documento citato in delibera manca, questo punto lo rimandiamo al prossimo Consiglio comunale. I regolamenti valgono e si è precisi solo quando fa comodo alla maggioranza e quando sbaglia la maggioranza va tutto bene? Questa è la verità dei fatti....

Segretario comunale: i documenti essenziali per l'assunzione della delibera c'erano; dopodichè vedete voi se volete rimandare il punto....

Cons. Dondi Paolo: si collega, seduta stante al sito comunale, appurando che il documento è presente nell'apposita sezione dedicata ai Consiglieri.

Sindaco: va bene, allora possiamo procedere con la votazione.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: oggi pomeriggio ho consultato gli atti e non c'era.

Cons. Dondi Paolo: l'ho scaricato ieri sera a casa...

Sindaco: prendiamo atto, per noi il documento era presente.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su nr. 13 presenti e votanti, proclamati dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modifiche all'atto integrativo alla "Convenzione per la gestione coordinata dei rifiuti e relativa tariffa in Val di Fiemme", così come evidenziate nell'allegato B) alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia della deliberazione alla Comunità territoriale della Val di Fiemme;
3. di incaricare il Sindaco p.t. per gli adempimenti ulteriori e conseguenti.

10. VARIE ED EVENTUALI: =.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22.00.

Il presente verbale risulta composto di nr. 8 pagine e di n. 10 documenti allegati.

IL PRESIDENTE

- *Marco Langer* -



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

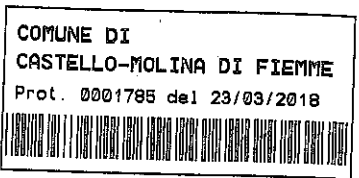
- *dott. Renzo Bazzanella* -





ALLEGATO N. 1
AL VERBALE C.C.
d.d. 31.07.2018

Lista Civica IMPEGNO CIVICO



Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 21 Marzo 2018

OGGETTO: Verifica dell'esistenza di azioni di Usucapione di suolo pubblico nel comune di Castello-Molina di Fiemme, zona via Cembra e dintorni, da parte di privati cittadini.

Nei giorni scorsi alcuni cittadini ci hanno riportato di essere venuti a conoscenza dell'esistenza di azioni, portate avanti da cittadini, per usucapire porzioni di suolo pubblico nell'area di via Cembra e dintorni a Molina di Fiemme.

SIAMO A CHIEDERE

1. Se esistono documenti o atti riguardanti azioni di usucapione del suolo pubblico area di Cembra e dintorni a Molina da parte di privati cittadini.

Se ne richiede risposta scritta.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

I consiglieri:

Luigi Piazzai

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

Andrea Canal

*Per proprio conto
e per i consiglieri
a sinistra riportati:
S. M. U.*



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO N. 2
AL VERBALE C.G.
d.d. 31.07.2018



PEFC/18-21-02/133

Prot. n. 2376/ML
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 20 aprile 2018

Sig. Consigliere
WOHLGEMUTH Lorenzo
38030 Castello di Fiemme (TN)

Oggetto: Verifica dell'esistenza di azioni di Usucapione di suolo pubblico nel comune di Castello Molina di Fiemme, zona via Cembra e dintorni, da parte di privati cittadini – Risposta ad interrogazione prot. n. 0001785 del 23.03.2018.

Si corrisponde all'interrogazione presentata dal consigliere Wohlgemuth Lorenzo, anche per conto degli altri Consiglieri della Lista Civica "Impegno Civico" come segue:

1. Alla data odierna non sono a conoscenza di atti di usucapione, intrapresi da cittadini contro questa Pubblica Amministrazione, riguardo a parti di suolo pubblico nell'intero territorio comunale.

Allegati: n. /



IL SINDACO

Marco Lager

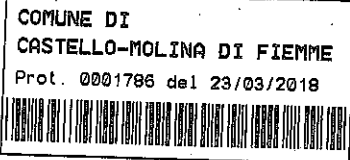
Marco Lager

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38
Tel. 0462 340013 – 0462 340019 Fax 0462 231187
UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68
Tel. e Fax 0462 231103
C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
email: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
www.comune.castellomolina.tn.it



Lista Civica IMPEGNO CIVICO



ALLEGATO N. 3
AL VERBALE C.C.
d.d. 31.07.2018

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 21 Marzo 2018

OGGETTO: Nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme – Penali per la ritardata consegna dell'opera.

Il nuovo polo scolastico sembra che verrà consegnato alla popolazione con ritardo rispetto alle date fissate dal contratto d'appalto. Sembrerebbe che la penale a carico dell'impresa appaltatrice per il ritardo nella consegna al Comune di Castello-Molina di Fiemme non sia in linea con quanto previsto dal codice degli appalti che prevede una penale in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare contrattuale.

SIAMO A CHIEDERE

- 1) Qual è la percentuale normalmente usata in questo tipo di contratti?
- 2) Qual è la percentuale indicata nel contratto in oggetto?
- 3) Quanti sono fino ad oggi i giorni di ritardo che saranno oggetto di penale?
- 4) La fase di trattativa tra amministrazione e impresa riguardante le lavorazioni aggiuntive e la penale è già stata chiusa?
- 5) In che modo è stata chiusa?

Se ne richiede risposta scritta.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

I consiglieri:

Luigi Piazzì

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

Andrea Canal

*Per proprio conto
e per i consiglieri
a sinistra riportati*



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02133

Prot. n. 2374 ML/ml
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 20 aprile 2018

Sig. Consigliere
WOHLGEMUTH Lorenzo
38030 Castello di Fiemme (TN)

Oggetto: Nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme – Penali per la ritardata consegna dell'opera
– Risposta ad interrogazione prot. n. 0001786 del 23.03.2018.

Si corrisponde all'interrogazione presentata dal consigliere Wohlgemuth Lorenzo anche per conto degli altri Consiglieri della Lista Civica "Impegno Civico" come segue:

1. La normativa di settore, sia statale che provinciale, prevede che la penale debba essere stabilita in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10%. La penale viene di volta in volta indicata nel capitolato speciale di appalto e nel contratto di appalto dell'opera.
2. La percentuale indicata nel contratto di appalto del Nuovo Polo Scolastico di Molina di Fiemme è pari allo 0,1 per mille, in conformità a quanto stabilito del Capitolato speciale di appalto facente parte del progetto esecutivo approvato e messo a gara tramite APAC;
3. I giorni di ritardo rispetto a quelli contrattualmente pattuiti con l'impresa saranno quelli indicati nel certificato di ultimazione dei lavori, non ancora emesso.
4. No, è in fase di perfezionamento.
5. Vedi risposta sub 4-

Allegati: n. /



IL SINDACO
Marco Larger

Marco Larger



Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

ALLEGATO N. 5
AL VERBALE C.C.
d.d. 31.07.2018

Castello-Molina di Fiemme, 29 Giugno 2018.

OGGETTO: Problemi nel contratto d'appalto del nuovo polo scolastico di Molina di Fiemme.

A causa della vostra insoddisfacente risposta alla nostra interrogazione in merito al Contratto d'appalto in oggetto, ci vediamo costretti a presentare una nuova interrogazione maggiormente dettagliata.

Premesso:

- che abbiamo già presentato un'interrogazione su questo problema e dalla vostra pur vaga risposta sono emerse due fatti certi:
 1. nel contratto d'appalto per il polo scolastico è indicata una percentuale di penale dello 0,1 per mille quindi fuori dai limiti imposti dalla legge (da un minimo dello 0,3 ad un massimo del 1 per 1000) e molto più bassa di quella normalmente utilizzata in questo tipo di appalti.
 2. la percentuale dello 0,1 per 1.000 era indicata già nel capitolato speciale messo a gara tramite APAC;
- che la vostra risposta alla nostra precedente interrogazione non ha chiarito:
 1. se la penale dello 0,1 per 1000 (invece del consueto 1 per 1000) sia stata una scelta dell'amministrazione oppure un errore;
 2. quale situazione ha determinato questa scelta/errore e quali sono le possibili attese conseguenze per il Comune di questa scelta o errore;
- che è ben vero che la penale va quantificata nel capitolato ma fissarla in un importo irrisorio o estremamente basso significa svuotare di significato l'istituto della penale e quindi costituisce un comportamento discutibile e manifestamente sproporzionato;
- che ridurre la penale, addirittura sotto i limiti prescritti dalle norme, è astrattamente ipotizzabile solo nel caso di esistenza di documentabili e verificate condizioni straordinarie. Condizioni che in questo appalto non esistono;
- che rinunciare ex ante alla penale, in un momento in cui non si conoscono gli eventi futuri e eventuali motivi emergenti che potrebbero portare ad una sua riduzione o rinuncia è caratterizzato da perplessità ed irragionevolezza;
- che rinunciare alla penale già al momento della stesura del capitolato significa svuotare di significato anche i termini concordati per l'ultimazione dell'opera pubblica e privare i cittadini della possibilità di fruire dell'opera nei tempi previsti;
- che sappiamo che probabilmente si tratta di un errore perché il Consigliere Piazza è venuto a conoscenza di questa 'anomalia' dalla voce del Sindaco nel corso di una riunione in municipio durante la quale il Sindaco ha detto che questo 'errore' (0,1 anziché 1) sta creando difficoltà nella chiusura del cantiere e nella trattativa per le lavorazioni aggiuntive;
- che indicare la penale in questa irrisoria percentuale può provocare alle casse del Comune ingenti danni, sia diretti per il minor importo della penale (probabilmente diverse centinaia di migliaia di Euro), che indiretti per la perdita del potere contrattuale nella trattativa sulle cd 'Lavorazioni aggiuntive' che il Comune dovrà pagare all'impresa;
- che temiamo che questa vicenda possa provocare ingenti danni erariali al Comune di Castello-Molina di Fiemme.



SIAMO A CHIEDERE

1. La penale per il ritardo fissata già nel capitolato nell'inconsueta misura dello 0,1 per mille (quindi fuori dai termini di legge dal 0,3 al 1 per 1000) è stata indicata per errore o per scelta?
2. Da che data decorre la penale per ritardo nella consegna e quanti sono ad oggi i giorni di ritardo?
3. Quanto ammonterebbe la penale con la percentuale normalmente usata del 1 per 1000?
4. Quanto ammonta la penale con lo 0,1 per 1000 concessa all'impresa?
5. Chi è il responsabile del procedimento.
6. Se la penale agevolata è stata indicata per scelta, a fronte di quale utilità si è fatto questo trattamento di favore all'impresa?
7. Se la penale agevolata è stata indicata per scelta il responsabile del procedimento ha spiegato i motivi della percentuale 10 volte inferiore a quella comunemente usata in appalti simili?
8. Se si è trattato di un errore chi lo ha commesso e chi è il funzionario responsabile del controllo che ha validato l'appalto prima di metterlo in gara tramite APAC?
9. Se si è trattato di un errore vi sono responsabilità da attribuire a funzionari provinciali o comunque ad altri soggetti pubblici esterni all'amministrazione comunale?
10. Se si è trattato di un errore è in corso un tentativo di impugnazione del contratto facendo ad esempio leva sull'art. 1338 Codice civile?
11. A quanto ammonta la richiesta dell'impresa per le lavorazioni aggiuntive?
12. L'impresa chiede un'integrazione di pagamento (lavorazioni aggiuntive) anche per opere necessarie all'utilizzo della nuova struttura che non erano previste nel capitolato?
13. L'amministrazione è a conoscenza di lavorazioni che normalmente avrebbero dovuto essere previste nel progetto definitivo e nel capitolato ma che erano state tralasciate? In caso di risposta positiva quali sono?
14. L'amministrazione è a conoscenza di altri problemi riguardanti l'appalto in oggetto e in particolare di problemi progettuali riguardanti la mancanza nello stesso di lavorazioni indispensabili riferibili ad esempio ai collegamenti per lo smaltimento delle acque bianche e nere?

Se ne richiede risposta scritta.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Lorenzo Wehngemuth

Andrea Canal

Daniela Martignon

Luigi Piazzì



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02133

Prot. n. 4454/ML/ml
(da citare nella corrispondenza)

Castello di Fiemme, 31.07.2018

Ai Consiglieri comunali Sigg:

Wohlgemuth Lorenzo
Piazzi Luigi
Canal Andrea
LORO INDIRIZZI.

Oggetto: Problemi nel contratto d'appalto del nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme.

Risposta all'interrogazione d.d. 29.06.2018, sub prot. n. 3932 del 06.07.2018.

Fornisco, di seguito, le risposte ai quattordici quesiti contenuti nell'interrogazione di cui in oggetto:

- 1) L'indicazione all'art. 12 del Capitolato speciale d'appalto facente parte del progetto esecutivo dell'opera di una penale giornaliera nella misura dello 0,1 per mille è dovuta sicuramente ad un errore materiale; più precisamente, si ritiene che si tratti di un errore di trascrizione nella battitura del testo di detto elaborato tecnico-amministrativo. Infatti, all'art. 12 del documento denominato "Principali clausole del Capitolato Speciale d'Appalto" facente parte del progetto definitivo dell'opera, approvato in linea tecnica con delibera della Giunta comunale nr. 84/2013, era prevista una penale giornaliera pari allo 0,5 per mille;
- 2) Nel contratto d'appalto principale, stipulato in data 31.05.2016, il tempo utile per l'esecuzione dei lavori era previsto in 500 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna (avvenuta il 04.07.2016). Esso è stato prorogato di giorni 80 a seguito dell'approvazione della perizia di variante nr. 1 (intervenuta con delibera G.C. nr. 33/2017); di ulteriori giorni 75 a seguito della stipulazione di un atto aggiuntivo al contratto principale e contestuale accordo bonario con l'impresa, risolutivo delle riserve dalla stessa presentate (approvato con delibera giuntale nr. 59/2018) e di ulteriori giorni 60 a seguito dell'approvazione della perizia di variante nr. 2 (v. delibera giuntale nr. 60/2018). A seguito di tali proroghe, la fine lavori era prevista al 18.06.2018 e la decorrenza della penale dal giorno successivo. In base alla documentazione in atti, non risulta vi siano giorni di ritardo.
- 3) La penale giornaliera calcolata in base alla percentuale dell'uno per mille è pari ad € 4.037,72;
- 4) La penale giornaliera calcolata in base alla percentuale dello 0,1 per mille è pari ad € 403,77;

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38
Tel. 0462 340013 - 0462 340019 Fax 0462 231187

UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68
Tel. e Fax 0462 231103
C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
email: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
www.comune.castellomolina.tn.it



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/133

- 5) Il Responsabile del procedimento è l'ing. Daniela Rossi;
- 6) Si veda la risposta 1;
- 7) Si veda la risposta 1;
- 8) Come già indicato nella risposta 1, l'errore -materiale- è contenuto nell'articolo 12 del Capitolato speciale d'appalto facente parte del progetto esecutivo dell'opera, Capitolato a firma dell'Arch. Alberto Cristofolini di Trento. Tale errore si è poi riprodotto negli atti successivi, estesi prendendo a riferimento tale elaborato, compreso il contratto d'appalto, non essendo stato notato né dal Responsabile del procedimento sopra indicato, né dal Segretario comunale dr. Renzo Bazzanella che ha reso il parere di regolarità tecnica sulle delibere giuntali di approvazione del progetto esecutivo (nr. 38/2014) e di riapprovazione dello stesso (nr.76/2014), né dai componenti della Giunta comunale che hanno approvato detti provvedimenti, né dai Funzionari dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- APAC che hanno effettuato l'istruttoria propedeutica alla gara e predisposto il relativo bando.
- 9) Si veda la risposta 8;
- 10) In sede di stipulazione dell'atto aggiuntivo al contratto principale e contestuale accordo bonario con l'impresa di cui alla risposta 2, avvenuta il 07.06.2018 in esecuzione della delibera giuntale nr. 59/2018, è stato rimediato anche all'errore della penale, modificandone la percentuale da 0,1 per mille a 0,5 per mille e riportando quindi la stessa alla misura prevista nel documento denominato "Principali clausole del Capitolato Speciale d'Appalto" facente parte del progetto definitivo (vedi risposta 1);
- 11) Ad oggi non vi è alcuna richiesta dell'impresa di maggiori importi per lavorazioni aggiuntive. Le riserve presentate dall'impresa (per un ammontare complessivo pari ad € 473.505,10) sono state definite nell'accordo bonario di cui sopra.
- 12) No;
- 13) No;
- 14) No.

Allegati: n. =



IL SINDACO
Marco Larger

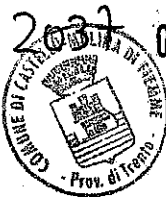
Marco Larger

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38
Tel. 0462 340013 - 0462 340019 Fax 0462 231187
UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68
Tel. e Fax 0462 231103
C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
email: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
www.comune.castellomolina.tn.it



Prot.



06 APR 2018

COMUNE DI
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
Prot. 0002037 del 06/04/2018



ALLEGATO N. 7
AL VERBALE C.C.
d.d. 31.04.2018

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 4 Aprile 2018

OGGETTO: Registrazione audio-video e diffusione in diretta streaming delle sedute del Consiglio.

Premesso che:

- Nell'ultimo Consiglio abbiamo chiesto permesso di video registrare la seduta. Lo abbiamo chiesto perché il Garante ha stabilito che i consiglieri devono essere informati. Il permesso però ci è stato negato. La motivazione adottata a fronte del rifiuto è stata che il Comune dovrà prima dotarsi di un sistema ufficiale di registrazione.
- Il Regolamento del Consiglio Comunale in vigore dice testualmente (Art 42 comma 6): "L'uso da parte di Consiglieri comunali di apparecchi registratori privati è ammesso nelle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, vietato invece in quelle segrete."
- In consiglio vengono normalmente utilizzati registratori audio. Nel regolamento del consiglio non vi è alcuna differenza tra registratori audio e video. Quindi, respingendo la richiesta di effettuare una registrazione, il Presidente dell'Assemblea ha negato il diritto di un Consigliere e la possibilità per i cittadini di ottenere un servizio informativo.
- Trasparenza e informazione dei cittadini dovrebbero essere una priorità tra gli obiettivi dell'Amministrazione. Nonostante le innumerevoli amministrazioni che hanno da tempo attivato questa possibilità, a Castello-Molina di Fiemme non è ancora stato fatto nulla.
- Esistono strumenti legislativi che indirizzano l'uso delle tecnologie. In particolare il "Codice dell'Amministrazione Digitale" definito con il Decreto Legislativo n° 52 del 7 marzo 2005 e successivamente integrato con il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n° 159. Che all'Art 9 dice: "Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi."
- Il decreto legislativo n° 190 del 6 Novembre 2012 impone l'utilizzo della rete come strumento di comunicazione con il cittadino a garanzia di un'elevata trasparenza. In particolare all'articolo 1 comma 35 dice: "aumentando la crescita dell'adozione di strumenti audiovisivi e telematici per incentivare e migliorare il rapporto con gli utenti che si rivolgono alla pubblica amministrazione."
- La tecnologia di streaming è oggi semplice e affidabile e dà la possibilità di registrare le sedute per un tempo indefinito e di mandarle in diretta; garantendo informazione, efficacia e trasparenza.



- Nella registrazione non sarebbe comunque registrato il pubblico in sala ma solo i consiglieri.
- La legge 150/2000 (comunicazione pubblica) sancisce l'obbligo delle amministrazioni di informare i cittadini sulle attività; il D.lgs 267/2000 (testo unico sulle autonomie locali) con l'art. 10 stabilisce il diritto di accesso e di informazione su tutto l'operato degli organi comunali e dell'amministrazione; in particolare, l'art. 38 comma 7 stabilisce che le sedute del Consiglio sono pubbliche salvi i casi stabiliti dal regolamento del Consiglio.
- Il Garante della privacy nel 2002 si è espresso in merito allo streaming dei Consigli Comunali in riferimento alle normative vigenti (Decreto Legislativo n°267/2000) e con parere del 28 Maggio 2001, ha affermato che: "è possibile documentare via Internet lo svolgimento delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, purché i presenti ne siano informati e non vengano diffusi dati sensibili" relativi a cittadini. Di riferimenti personali (e conseguenti dati sensibili) non si può comunque parlare in Consiglio Comunale (Art. 42 comma 2 Consiglio Comunale Regolamento Comunale).
- La legge dello stato 241/90 (e successive modifiche), art. 1 si stabilisce che l'attività amministrativa è retta dai criteri dell'economicità.
- La ripresa audio/video del Consiglio Comunale e la trasmissione in diretta era nel programma di impegno Civico al punto Trasparenza.
- Sono molti i Comuni che già da tempo utilizzano Facebook e/o Youtube per lo streaming dei consigli comunali. Informazione facilmente verificabile inserendo in Google una ricerca con le parole 'Consiglio Comunale diretta Facebook'

Visto che:

- Le sedute del Consiglio Comunale sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale e sono pubbliche, che i Consiglieri presenti in seduta sono pubblicamente eletti e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio Comunale.
- È auspicabile che i cittadini possano venire a conoscenza dell'attività amministrativa svolta anche in Consiglio dai loro rappresentanti.
- La diretta streaming delle sedute del Consiglio sarebbe certamente un servizio utile per tutti i cittadini che, per problemi di mobilità, lavoro, studio o salute non possono partecipare direttamente.

Verificato che:

- La videoregistrazione, essendo realizzata solo a scopo informativo/documentativo può essere effettuata anche con uno smartphone (o altri apparati a basso costo) da una postazione fissa presente in sala consiliare, senza la necessità di un operatore specializzato, con la possibilità di utilizzare uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette ormai a disposizione.



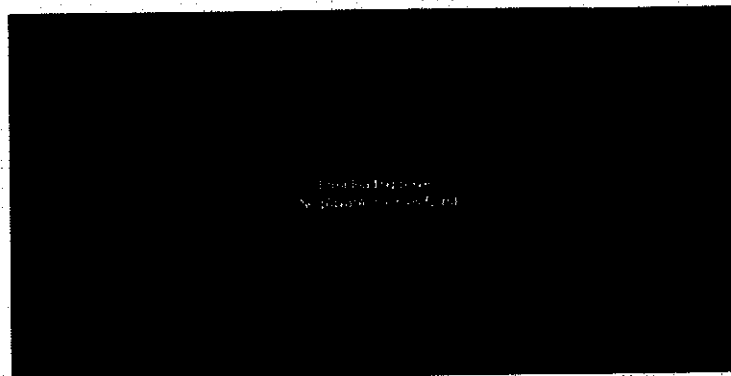
Lista Civica IMPEGNO CIVICO

- I Comuni che hanno adottato un sistema di streaming hanno riscontrato un incremento della partecipazione dei consiglieri e un incremento della partecipazione dei cittadini.
- Le possibilità di effettuare uno streaming delle sedute del Consiglio si possono dividere in due classi principali:
 - Piattaforme (sistemi) 'proprietary' il cui costo varia ma è sostenuto (ad esempio a Cavalese ha speso circa 7.000€ per l'installazione e spenderà 3.600€ per anno di canone più i costi di manutenzione). Da noi andrebbero aggiunti i costi di adeguamento del sistema di registrazione audio.
 - Piattaforme gratuite come Youtube e Facebook la cui adozione va da 0 (zero) a poche centinaia di € e grazie ai quali vi sono 0 (zero) Spese di canone annuale.
- Dal punto di vista prettamente economico, a seconda delle scelte che farà questa Amministrazione, questo servizio ai cittadini potrebbe essere uno tra gli interventi meno costosi che un'Amministrazione Comunale possa porre in essere oppure un notevole impegno di risorse pubbliche.
- Dal punto di vista della fruibilità dell'informazione le piattaforme Youtube e Facebook sono molto più facili per diversi motivi:
 - le persone usano tutti i giorni Youtube e Facebook quindi hanno familiarità con la questa tecnologia.
 - I dispositivi normalmente in uso alle persone sono già abilitati all'uso di Facebook e/o youtube senza dover installare o configurare alcunché mentre per fruire delle tecnologie proprietarie è spesso necessario installare o configurare dei software aggiuntivi senza il quale il servizio non è fruibile (es. per i video di Cavalese deve essere installato "flash player" che non presente in tutti gli apparati e i browser). Se un utente ha installato "Chrome standard" (il browser più diffuso al mondo) non riesce neppure a vedere la differita.

Comune di Cavalese 22/03/2018 Consiglio Comunale

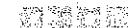
Clicka nel riquadro sottostante per visualizzare la seduta del Consiglio Comunale del Comune di Cavalese in data 26/03/2018.

Video



Comune di Cavalese
Via S. Sebastiano 7, 28033 Cavalese TV
tel: 0462-257911 - fax: 0462-737750
email: info@comune.cavalese.it
web: comune.cavalese@certificata.com

Condividi



Documenti

Ultimo del giorno 27/03/2018





- Le persone interessate ricevono automaticamente notifiche dai 'social' e quindi sanno immediatamente quando inizia una diretta di un Consiglio Comunale, mentre con le piattaforme proprietarie il sistema di notifiche non è immediato e consuetudinario come quello dei social.
- Le prestazioni, i tempi di risposta e la velocità di streaming, soprattutto nelle dirette, è paragonabile e spesso addirittura migliore sulle piattaforme social. Youtube e Facebook competono per prestazioni anche con sistemi proprietari che costano decine di migliaia di Euro.

Per tutti questi motivi confidiamo che su questa questione di trasparenza sia possibile instaurare una collaborazione con la maggioranza. Inoltre in considerazione del fatto che tra i consiglieri di minoranza ci sono persone che hanno le competenze per realizzare questo servizio e sono disponibili a metterle a disposizione senza costi per la collettività speriamo che si possa dare seguito a questa nostra proposta.

Siamo quindi a chiedere che Il Sindaco e la Giunta:

1. si impegnino per far sì che siano create le pagine ufficiali del Comune di Castello-Molina di Fiemme sui social Facebook e Youtube sul esempio di altri comuni (Vedi Cles).
2. facciano avviare le azioni necessarie perché già dalle prossime sedute Consiliari si possa la registrazione e la trasmissione in streaming attraverso piattaforme gratuite. Evitando lo spreco di denaro pubblico.
3. facciano predisporre le procedure necessarie per garantire che ad ogni Consiglio Comunale venga attivata la registrazione video, lo streaming in diretta e abilitata l'archiviazione del video nel canale Youtube o pagina Facebook, offrendo così ai cittadini la possibilità di visionarle in qualsiasi momento lo desiderino tramite un servizio "on demand".
4. a dare ai consiglieri la possibilità di registrare audio/video delle sedute del Consiglio Comunale e di mandarle in diretta attraverso streaming video. Questo almeno fintanto che non verrà attivato un sistema gestito dall'amministrazione. In subordine, qualora la maggioranza ritenga pericoloso informare i cittadini su quanto avviene in Consiglio venga modificato il Regolamento vietando le registrazioni video.

Si richiede risposta scritta.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Luigi Piazzì

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

Andrea Canal



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO



PEFC18-21-02/133

Prot. n. 2554/ML/ml
(da citare nella corrispondenza)

Castello di Fiemme, 04.05.2018

Al Consigliere Sig.
WOHLGEMUTH Lorenzo
38030 Castello di Fiemme (TN)

Al Consigliere Sig.
Piazzi Luigi
38030 Castello di Fiemme (TN)

Oggetto: Registrazione audio e video e diffusione in diretta streaming delle sedute del Consiglio.
Risposta ad interrogazione sub prot. n. 2037 del 06.04.2018.

In risposta all'interrogazione di cui in oggetto e partendo da quanto letteralmente affermato nelle conclusioni della stessa, faccio presente innanzitutto che la maggioranza non ritiene affatto "pericoloso informare i cittadini di quanto avviene in Consiglio". Anzi, tutto il contrario!! Negli anni più recenti, l'Amministrazione si è infatti impegnata ad implementare/migliorare progressivamente i canali di informazione ai censiti, non solo sull'attività del Consiglio, ma sull'intera attività amministrativa dell'Ente, andando ben oltre gli stretti adempimenti previsti dalla legge (v. utilizzo, per il sito istituzionale, della soluzione "ComunWeb" promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini, molto diffusa fra gli Enti pubblici della provincia e generalmente apprezzata; attivazione dello strumento di comunicazione "SensorCivico"; invio di newsletter su argomenti di rilevante interesse; pubblicazione -sebbene non obbligatoria- sull'albo telematico anche di tutte le determinazioni dei funzionari responsabili, oltrechè del relativo elenco mensile; convocazione dei Consigli comunali alternativamente a Castello ed a Molina; indizione di riunioni pubbliche; distribuzione, in diverse numeri all'anno, del Notiziario comunale etc.). Riguardo al Regolamento del Consiglio comunale, è ben vero che lo stesso consente l'uso di apparecchi registratori privati nelle sedute pubbliche da parte dei Consiglieri comunali, (art. 41, comma 6) e da parte del Segretario comunale (art. 52, comma 2). Ma, il contenuto letterale di dette norme, tenuto conto anche dell'epoca in cui sono state redatte (dicembre 1999), lascia chiaramente intendere, da un lato, che si tratta di registrazione audio, dall'altro, che essa rappresenta uno strumento messo a disposizione del Consigliere comunale per un migliore

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38
Tel. 0462 340013 - 0462 340019 Fax 0462 231187
UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68
Tel. e Fax 0462 231103
C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
email: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
www.comune.castellomolina.tn.it



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO



espletamento delle proprie funzioni, rispettivamente del Segretario comunale per la redazione del verbale di seduta. E, in ogni caso, il regolamento parla espressamente di registrazione e non anche della conseguente diffusione che, per le sue possibili implicazioni (v. ad esempio eventuale divulgazione di dati di carattere sensibile), deve essere preventivamente disciplinata nel regolamento stesso.

Ciò premesso e senza volere entrare nel merito di pregi e difetti dei cd. "social network" (il discorso sarebbe molto lungo, anche alla luce del recente "scandalo facebook"), si chiarisce che la Giunta ed il Sindaco intendono semmai procedere in prosieguo, dopo aver effettuato un'attenta analisi dei costi/benefici dell'operazione e previa modifica del Regolamento del Consiglio comunale- all'attivazione del servizio di registrazione e diffusione di eventi di carattere istituzionale tramite il portale www.video.istituzioni.tn.it, servizio fornito dal Consorzio dei Comuni trentini, in modo da rendere possibile non solo la visione in diretta o in differita delle sedute del Consiglio comunale, ma anche di far sì che le registrazioni audio-video delle sedute costituiscano il verbale delle sedute medesime, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 15.06.2017, nr. 5, che ha modificato l'art. 12 bis del T.U.LL.RR.O.C.

Pertanto, per il momento, il sottoscritto riterrà autorizzate le sole registrazioni previste dalle vigenti disposizioni più sopra citate del Regolamento del Consiglio comunale.

Distinti saluti.

Allegati: n. =



IL SINDACO

Marco Larger

Marco Larger

Riprese video del Consiglio comunale. Si parla di questo perché prima dell'inizio del consiglio comunale di marzo ho chiesto di registrare la seduta con una video camera, l'ho chiesto perché il Garante della Privacy ha chiarito che è lecito farlo previo avviso dei presenti. Permesso negato. Credo che la richiesta sia stata legittima.

Da questo fatto è derivata la mozione che abbiamo presentato. Mozione che se accolta, avrebbe permesso ai cittadini di disporre gratuitamente di un servizio innovativo, ovvero vedere la diretta (e la differita) del consiglio comunale.

Un servizio innovativo:

che si sarebbe potuto fare subito;

che avrebbe funzionato bene su tutti i telefoni, tablet computer ecc. perché basato su tecnologie diffuse, consolidate e affidabili (youtube ecc.) usate più o meno da tutti;

un servizio del quale i cittadini avrebbero goduto in modo semplice, senza dover imparare nulla, perché quasi tutti usano abitualmente i social network per comunicare;

un servizio che avrebbe avuto costi ZERO per il comune.

Nonostante tutto questo la nostra proposta non è stata accolta e la formula è per così dire 'strana':

letterale: 'Pertanto il sottoscritto (Sindaco) riterrà autorizzate le sole registrazioni previste dalle vigenti disposizioni più sopra citate del 'Regolamento Comunale'.

Che vorrebbe dire?

Si perché: Nel regolamento si parla di registrazioni senza specificare il tipo.

Quindi quali? Tutte o solo quelle che fanno comodo a voi?

Noi chiedevamo di impegnare la giunta e il consiglio su 4 punti. Nella logica di un corretto confronto politico - si può: accogliere interamente, accogliere parzialmente o respingere.

Questa risposta non accoglie e non respinge nulla, non dice niente ed è quindi: sostanzialmente inutile, democraticamente scorretta e politicamente inadeguata.

La risposta scritta 2 pagine, una per autocelebrarvi; più che un documento consigliere sembra un volantino di propaganda alla trasparenza di facciata.

Dite, ' Senza voler entrare nel merito ...' ma ci entrate buttando lì "... anche alla luce del recente scandalo Facebook ..." dimostrando quanto sia superficiale la vostra conoscenza dei social network, lacune che dovrebbero consigliare prudenza prima di scrivere cose insensate su atti pubblici.

Si perché: Quello che ha fatto Cambridge Analitica con Facebook non ha nulla a che vedere con la pubblicazione dei video del consiglio comunale e nella nostra mozione non si parla di Facebook ma di canali social (c'è ne sono tanti YouTube, Twitter ecc.)

Utilità dei social networks è un fatto. Come è un fatto che essi vengano usati perfino dai capi di stato (Mattarella, il Papa, Trump, Conte) Il motivo è semplice: sono il modo più efficace per avvicinare le persone alla politica, perché permettono di portarla più vicino ai cittadini.

Basta osservare quel che è accaduto (anche alle ultime elezioni) per capire che la politica diventa interessante e partecipata se accessibile.

ALLEGATO N. 9
AL VERBALE C.C.
d.d. 31.07.2018

In questa sala abbiamo la prova (il numeroso pubblico) di quanto poche siano le persone disposte a sacrificare tempo per partecipare alla vita politica.

Mentre tutti riceviamo di continuo informazioni direttamente attraverso canali abituali, che conosciamo bene e che fanno parte della nostra vita. I social network appunto: WhatsApp, Facebook, ma anche Twitter, Instagram, ecc.

Anche in valle ci sono esempi di quanto siano efficaci i social: più di 5.000 persone iscritte ad un gruppo Facebook a difesa del punto nascita, 2.000 persone convenute presso il palacongressi di Cavalese alla manifestazione per lo stesso, persone avviate in maggioranza tramite social.

Per chi ha voglia di approfondire suggerisco di digitare su Google le parole "Consiglio Comunale Streaming" otterrete milioni di risultati. Sono migliaia i comuni che già lo fanno da anni.

I social non regalano nulla. Paghiamo i servizi che offrono con la pubblicità più o meno come facciamo con la Tv. A differenza della Tv i social sono però dei sistemi interattivi che permettono la comunicazione interpersonale e molti servizi (come le dirette video) che hanno rivoluzionato la società.

I social hanno anche altre caratteristiche fondamentali: sono facili da usare, funzionano bene su tutti gli apparati computer, telefoni, tablet ecc. e sono gratuiti.

Per fare, subito, la diretta video dei consigli comunali i social network sarebbero la soluzione ideale per immediatezza, trasparenza, partecipazione, semplicità e economicità. L'alternativa che prevedete di utilizzare (non si sa quando) è il sistema del consorzio dei comuni. Il quale però:

Non funziona su tutti i gli apparati perché richiede la configurazione di plug-in specifici.

Non arriva attraverso i consueti canali social ma richiede di accedere al portale del consorzio dei comuni.

Richiede di apprendere sistemi diversi da quelli già conosciuti.

È assai costoso. A Cavalese è costato 10.000€ iniziali e 3600€ per ogni anno non male a fronte di ZERO o poche centinaia di €.

È inadeguato al problema della partecipazione perché allontana anziché avvicinare

In sostanza è un altro tentativo di rispondere con logiche political/burocratiche ad un mondo che cambia. Si tratta di sistemi con tantissimi esempi di strumenti costosi e sotto utilizzati.

Senza volerlo un esempio lo fate voi; quando citate, come fosse una gran conquista, il "Sensor civico". Ho fatto un piccolo sondaggio ho chiesto a 20 cittadini se sapessero che cos'è. Ho ottenuto 19 No – appena il 5% di consapevolezza. (non sono numeri statisticamente rilevanti il risultato resta però indicativo) provate a farlo con Facebook.

Poi sono andato a vedere: il sistema è stato usato +o- 30 volte in 4 anni a fronte di migliaia di segnalazioni attraverso WhatsApp e Facebook ecc.

Quindi ecco un altro sistema sottoutilizzato che sarà costato decine di migliaia di € pubblici.

Detto questo le grandi città possono permettersi sistemi costosi, ma i piccoli comuni come il nostro dovrebbero usare con maggiore oculatezza le risorse economiche e cercare di fornire ai cittadini i servizi ad un costo adeguato.

Comunque sia sparsi per il testo ho trovato i 3 motivi dai quali fate derivare la suddetta inutile risposta:

Il PRIMO motivo fa riferimento alla data di redazione del Regolamento.

Il regolamento comunale autorizza esplicitamente le registrazioni e non fa alcuna distinzione tra audio e video, nella vostra risposta, sostenete che essendo stato redatto nel '99, si riferisca solo a quelle audio. Credo vogliate far intendere che nel '99 non ci fossero le video camere?

Informo che le video camere portatili/personali sono in commercio dal '70 che dagli anni 90 ci sono le videocamere digitali; che nel 1997 è stato pubblicato il primo video su internet. Tecnologie che esistono da oltre 20 anni e sono diventate d'uso comune già dal 2004 anno in cui è esploso il fenomeno Social Network.

Fate anche a finta di non sapere che dal '99, il regolamento è stato modificato più volte (anche recentemente). Anche dopo che tutti hanno preso ad usare internet, la cui diffusione planetaria è universalmente nota, eppure nessuno ha mai proposto di modificare il regolamento per disciplinare le registrazioni.

Vorremo sperare che non si arrivi a cambiare un regolamento al solo scopo di ostacolare l'opposizione e di impedire ai cittadini di avere un baleno di vera trasparenza.

Il regolamento disciplina già le registrazioni, ci sono due articoli il 41 e il 52 che regolano questi aspetti senza fare differenze fra audio o video ecc. e (visto che sono pubbliche) senza porre alcun limite alla diffusione delle stesse.

Il primo motivo addotto è quindi infondato.

Il SECONDO motivo fa riferimento a eventuale divulgazione di dati di carattere sensibile (privacy dunque):

Privacy! Questo è l'argomento principe usato dai burocrati per ostacolare i cittadini. Evidentemente non poteva mancare. La privacy però non ha implicazioni in questo contesto.

Infatti, il regolamento prevede che, nel caso si debbano discutere informazioni personali, il Presidente può attivare un consiglio in segreto; quindi niente pubblico e nessuna registrazione. In tutti gli altri casi, (che sono il 99,9%) il Consiglio Comunale è pubblico, e perciò non esiste la possibilità di divulgare alcun dato di carattere sensibile.

Anche il secondo motivo è quindi infondato.

Il TERZO motivo si riferisce al fatto che un'attività non sarebbe disciplinata nel regolamento.

Letterale: "In ogni caso il regolamento parla espressamente di registrazione e non di divulgazione che deve essere preventivamente disciplinata dal regolamento stesso".

Di solito il problema è la divulgazione di dati segreti o riservati; per voi il problema è quella dei dati pubblici.

In un paese libero dovrebbe essere lecito quel che non è vietato.

Qui siamo di fronte al capovolgimento del concetto di libertà. Secondo questo modo di ragionare un cittadino può lecitamente fare solo quello che è regolamentato.

Un delirio burocratico.

Il modo per regalare ai cittadini un servizio di trasparenza esiste.
Quella che NON esiste è la volontà di trasparenza della maggioranza.

Si fanno normalmente le dirette video del parlamento e secondo voi non si possono fare quelle del Consiglio Comunale.

Capiamo bene che molte delle cose dette e successe in consiglio sarebbero imbarazzanti. Comprendiamo che le modalità attualmente in uso, basate sul racconto, siano più consone al vostro modo di agire.

Siete a vostro agio con la trasparenza di facciata del resto quando la trasparenza incontra la burocrazia diventa spesso sfuggente.

In burocrazia per nascondere pubblicamente un filo d'erba lo si mette in un pagliaio aperto a tutti. Tutti possono entrare e guardare ma la possibilità che qualcuno veda quel filo è pressoché inesistente! La trasparenza formale è rispettata. Questo non è il nostro concetto di trasparenza.

Come già detto non esiste alcuna legge che impedisca di registrare una seduta pubblica per una ragione semplicissima: sarebbe incostituzionale. Per questo motivo si tenta di impedire la trasparenza attraverso i regolamenti o in subordine di incanalarla in sistemi istituzionali per limitare il più possibile la partecipazione.

Egr. Sig. Sindaco conosciamo il suo modus operandi e i suoi no. Noi comunque faremo l'opposizione; controlleremo, verificheremo e consegneremo in mano alla gente i fili d'erba che mescolate nel pagliaio.

Faremo sapere qual è la vera faccia della vostra trasparenza!

Faremo sapere che pensate di sperperare altre decine di migliaia di euro per un servizio che potrebbe essere realizzato gratis o con una spesa irrisoria.

Ci batteremo per evitare che sia eliminato il verbale del consiglio comunale che riteniamo uno dei documenti cardine del corretto funzionamento dell'amministrazione.

NO NO
Se oggi la nostra mozione sarà respinta non sarà stato solo il sindaco e la giunta, ma l'intera maggioranza a decidere, usando giustificazioni infondate e molto discutibili, di negare ai cittadini la possibilità di vedere gratuitamente sul loro telefono la realtà di quel che succede al consiglio comunale.

Sappiamo che alla realtà preferite una narrazione adattata alle convenienze.

Credo che voi abbiate paura della realtà, paura di rendere pubblico quel che dite e fate in consiglio, paura che sia pubblico quel che noi denunciemo e vergogna per l'arroganza con la quale trattate l'opposizione.

Se così non fosse, vorrei che qualcuno mi spiegasse quale sarebbe il problema derivante dalla normale visione integrale del Consiglio Comunale.

Per concludere faccio notare che oltre al consueto NO pregiudiziale ci sarebbero state tante altre risposte possibili:

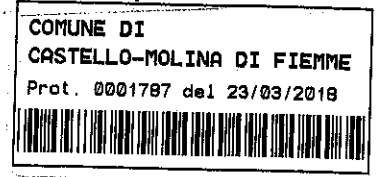
- test sperimentale per vedere come funziona
- chiedere ad altri comuni che già lo fanno
- un sondaggio per vedere cosa ne pensano i cittadini
- capire quanti cittadini usano i social ecc.

Invece la risposta alle nostre proposte è sempre solo NO.



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

ALLEGATO N. 10
AL VERBALE C.C.
31.03.2018



Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 21 Marzo 2018

OGGETTO: MOZIONE "Regolamenti Comunali"

Con L.P. n. 3 del 2006 e delibera 1952 della Giunta Provinciale del 9 Novembre 2015 viene definita la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni.

Questa associazione obbligatoria porta i Comuni coinvolti al dover modificare i numerosi regolamenti per renderli armonizzati, se non ad un unico regolamento condiviso.

L'approvazione dei regolamenti è una prerogativa del Consiglio Comunale ed i Consiglieri oltre alla mera approvazione hanno la possibilità, attraverso degli emendamenti, di proporre modifiche ad essi.

Il fatto che gli uffici ed i Segretari Comunali redigano i nuovi regolamenti in maniera congiunta e vengano portati all'approvazione del Consiglio Comunale, privano i Consiglieri della possibilità di apportare modifiche **come previsto dal loro ruolo**, in quanto "**blindati**" perché devono essere uguali.

Una possibilità di soluzione è il doppio passaggio in Consiglio Comunale, dove la prima volta vengono presentati gli eventuali emendamenti, che, se approvati dal Consiglio, impegnano chi ha redatto il regolamento ad inserirli nella versione definitiva, armonizzata con gli altri Comuni, che verrà portata al voto del Consiglio.

I suggerimenti di modifica, proposti dal Sindaco, non hanno nessun valore Consigliere, per cui possono essere tranquillamente ignorati dai redattori del regolamento, ritornando al problema originale di inficiare il ruolo dei Consiglieri Comunali.

Sicuramente la Provincia Autonoma di Trento con l'applicazione delle gestioni associate obbligatorie ha lasciato un vuoto legislativo.

SIAMO A CHIEDERE

- 1) La sospensione/cancellazione dei punti 6 e 7 presenti nell'ordine del giorno dell'attuale Consiglio Comunale
- 2) La sospensione di qualsiasi modifica di qualsiasi Regolamento Comunale fino a che la Provincia Autonoma di Trento non si fa carico di redigere una legge attuativa sull'unificazione o armonizzazione dei regolamenti dei comuni obbligati a gestione associata.
- 3) In alternativa al punto 2 che venga istituita una Commissione Speciale per lo studio di un regolamento comune a livello di Comunità di Valle sulla procedura di approvazione dei regolamenti.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

I consiglieri:

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

Andrea Canal

Luigi Piazza

Per conto proprio e per i consiglieri
sopra riportati

